



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 26

9^a COMMISSIONE PERMANENTE (Agricoltura e
produzione agroalimentare)

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

89^a seduta: mercoledì 18 dicembre 2019

Presidenza del presidente VALLARDI

I N D I C E**DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE**

(1335) BOSSI Simone ed altri. – Modifiche all'articolo 40 della legge 28 luglio 2016, n. 154, in materia di contrasto del bracconaggio ittico nelle acque interne

(Discussione e rinvio)

PRESIDENTE, <i>relatore</i>	Pag. 3, 4, 5
ABATE (M5S)	3, 4
TARICCO (PD)	5
ALLEGATO (<i>contiene i testi di seduta</i>)	6

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia Berlusconi Presidente-UDC: FIBP-UDC; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva-P.S.I.: IV-PSI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-Liberi e Uguali: Misto-LeU; Misto-MAIE: Misto-MAIE; Misto-Più Europa con Emma Bonino: Misto-PEcEB.

Interviene il sottosegretario di Stato per le politiche agricole alimentari e forestali L'Abbate.

I lavori hanno inizio alle ore 10.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(1335) BOSSI Simone ed altri. – Modifiche all'articolo 40 della legge 28 luglio 2016, n. 154, in materia di contrasto del bracconaggio ittico nelle acque interne
(Discussione e rinvio)

PRESIDENTE, *relatore*. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge n. 1335.

Ricordo ai colleghi che, avendo la Commissione convenuto a suo tempo di dare priorità, nell'ambito della programmazione dei lavori, alla trattazione del disegno di legge dopo avere ravvisato l'urgenza di provvedere sulla materia in questione, il provvedimento è stato deferito dalla sede redigente alla sede deliberante. Propongo, quindi, alla Commissione di acquisire la fase procedurale già svolta in sede redigente, comprensiva dei pareri espressi sul testo dalle Commissioni permanenti 1^a, 2^a, 5^a e 14^a e dalla Commissione parlamentare per le questioni regionali.

Poiché non vi sono osservazioni, così rimane stabilito.

Avverto che sono stati presentati alcuni emendamenti, che verranno pubblicati in allegato al Resoconto della seduta odierna, in merito ai quali sono pervenuti i pareri espressi dalle Commissioni permanenti 1^a, 2^a e 5^a.

Come ho detto ripetutamente in Ufficio di Presidenza, ho avanzato al Presidente del Senato la richiesta di esaminare il provvedimento in titolo entro la fine dell'anno e, quindi, di discuterlo oggi. Questo non per esigenze politiche ma per esigenze tecniche, viste le modalità convulse che caratterizzano proprio questa fase precedente la pausa natalizia, peraltro dedicata ai lavori d'Assemblea.

Oggi saremmo quindi pronti a votare eventualmente anche gli emendamenti e il disegno di legge.

ABATE (*M5S*). Signor Presidente, visto che in sede deliberante si votano sia gli emendamenti sia il disegno di legge in via definitiva, il nostro Gruppo, avvertendo l'esigenza di effettuare alcuni approfondimenti, chiede un rinvio dell'esame che, a questo punto, verrebbe necessariamente ripreso dopo la pausa natalizia.

Le chiedo dunque di convocare al termine dei lavori odierni una seduta dell'Ufficio di Presidenza in cui si stabilisca una data certa per l'esame di questo disegno di legge e per calendarizzare anche gli altri provvedimenti che la Commissione riterrà opportuno esaminare.

PRESIDENTE, *relatore*. Se la Commissione non ha intenzione di votare oggi, propongo per questo provvedimento di fissare già da ora una data per il suo esame.

ABATE (M5S). Signor Presidente, io però le chiedo di procedere con l'esame degli altri punti all'ordine del giorno e di convocare al termine della seduta un Ufficio di Presidenza per calendarizzare l'esame del provvedimento sul bracconaggio ittico, come da Regolamento.

PRESIDENTE, *relatore*. Senatrice Abate, cerchiamo di uscire da questa *impasse*.

ABATE (M5S). Certo, Presidente, allora riuniamoci subito in Ufficio di Presidenza.

PRESIDENTE, *relatore*. Non è possibile farlo ora.

ABATE (M5S). Ma lei, proprio in quanto Presidente, sa benissimo che dobbiamo svolgere una seduta in Ufficio di Presidenza per fare questo tipo di valutazioni.

PRESIDENTE, *relatore*. Io sto cercando una soluzione per evitare di andare a una rottura su un argomento come questo.

ABATE (M5S). Signor Presidente, non è nostra intenzione arrivare a una rottura. Noi vorremmo solo avanzare le nostre richieste in sede di Ufficio di Presidenza, senza voler fare alcun braccio di ferro, visto che da un anno e mezzo lavoriamo in un clima di distensione e di collaborazione. Non è assolutamente nostra intenzione andare ad una rottura su questo argomento che stiamo valutando con grande attenzione, anche per compilare la lista dei laghi da inserire nel testo. Però il tempo è poco e anche ieri sera siamo stati in riunione fino a tardi. Questi sono giorni convulsi.

Avanziamo quindi questa richiesta senza alcuna volontà di innescare meccanismi di rottura.

PRESIDENTE, *relatore*. Senatrice Abate, io comprendo tutte le motivazioni che lei sta presentando. Solo che, dopo avere parlato di bracconaggio ittico per tutti questi mesi, non capisco perché si aspetti l'ultimo momento per avanzare una richiesta di rinvio dell'esame di un provvedimento che finora ha superato indenne tutte le varie fasi procedurali. Posso solo pensare che si tratti di avversione politica.

Comunque, poiché non voglio incidere ulteriormente in maniera negativa, propongo di riprendere l'esame del provvedimento subito dopo la sospensione dei lavori per la pausa natalizia.

TARICCO (*PD*). Signor Presidente, riprendendo le sue parole, credo non sia utile incaponirsi adesso, facendo diventare radicali le nostre posizioni.

Comprendo l'esigenza posta dalla senatrice Abate di disporre di ulteriore tempo per approfondire all'interno del proprio Gruppo un confronto e una riflessione sul testo di questo provvedimento sul quale, peraltro, per quel che ci riguarda, non ci sono più grosse discussioni da fare. Ritengo che rinviarne l'approvazione a gennaio, alla ripresa dei lavori, non cambi lo scenario.

A questo punto, però, diviene opportuno ridefinire il quadro complessivo dei provvedimenti da esaminare all'inizio del prossimo anno dal momento che ce ne sono alcuni ormai maturi da portare a compimento, come il disegno di legge sul divieto di aste a doppio ribasso, sul quale mi sembra ci fosse unanimità di consensi in questa Commissione, e il disegno di legge sull'agricoltura con metodo biologico, per il quale si era convenuto di apportare pochissime modificazioni, così come per questo sul bracconaggio ittico. In merito, invece, al disegno di legge sui tartufi siamo ancora indietro, perché in attesa del testo unificato su cui poi dovranno essere presentati gli emendamenti.

Pertanto, signor Presidente, proprio nell'ottica di creare un quadro complessivo, potrebbe essere utile fare il punto della situazione al termine della seduta odierna, stabilendo un ordine cronologico nel quale portare a conclusione questi provvedimenti, nonché il termine per la presentazione degli emendamenti sul disegno di legge sull'agricoltura biologica. In tal modo, avremmo tutti un quadro più chiaro dell'orizzonte all'interno del quale poter ragionare.

PRESIDENTE, *relatore*. Senatore Taricco, apprezzo la sua proposta, ma devo rilevare che non siamo ancora in sede di Ufficio di Presidenza e, quindi, non è possibile aprire un dibattito in merito.

Ho compreso le ragioni manifestate. Non serve a nessuno esasperare i toni, perché in questo modo non ne verremmo fuori. Mi ha stupito solo il fatto che in Ufficio di Presidenza erano già stati fissati degli obiettivi, non una ma più volte.

Questo sul bracconaggio ittico è un provvedimento condiviso e io vorrei che fra quindici giorni lo fosse ancora. Con questo obiettivo, propongo di rinviare ogni discussione sulla programmazione dei lavori alla seduta dell'Ufficio di Presidenza, anche perché non è possibile iniziare in una sede deliberante una discussione su argomenti in merito ai quali serve comunque un minimo di pragmatismo e di coerenza.

Se non ci sono osservazioni, rinvio pertanto il seguito dell'esame del disegno di legge in titolo ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 10,20.

ALLEGATO

**EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE
N. 1335****Art. 1.****1.1**

DE PETRIS, DE BONIS

Al comma 1, lettera b), sopprimere il comma 2-quater.

1.2

TARICCO, BITI, MAGORNO, SBROLLINI, BOLDRINI

Al comma 1, lettera c), comma 6, secondo periodo, dopo le parole: «reimpresso immediatamente nei corsi d'acqua» inserire le seguenti: «qualora tale reimmissione sia compatibile con il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.».

1.3

TARICCO, BITI, MAGORNO, SBROLLINI, BOLDRINI

Al comma 1, lettera c), comma 6, dopo il terzo periodo inserire il seguente: «Il materiale ittico pescato sequestrato di cui al presente comma che, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e s.m., non sia reimmisibile nel corso d'acqua deve essere avviato allo smaltimento nel rispetto delle normative vigenti. Per i costi relativi all'attuazione dello smaltimento di cui al precedente periodo, si utilizza quota parte delle risorse di cui al comma 11-bis, la cui quantificazione e ripartizione territoriale è definita dal Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo, sentite le Regioni e le Province autonome interessate.».

1.4

TARICCO, BITI, MAGORNO, SBROLLINI, BOLDRINI

Al comma 1, lettera c), comma 6, quarto periodo, dopo le parole: «licenza di pesca professionale» inserire le seguenti: «nei laghi di cui all'allegato 1, nelle acque salse o salmastre o lagunari.».

1.5

DE PETRIS, DE BONIS

Al comma 1, lettera c), dopo il comma 7, aggiungere il seguente:

«7-bis. All'accertamento delle violazioni ai divieti di cui ai commi 2, 2-bis e 3 concorrono le guardie addette alla vigilanza dei parchi nazionali e regionali e le guardie volontarie delle associazioni di protezione ambientale riconosciute, ai sensi delle leggi vigenti, dalle Regioni e dagli enti locali.».

1.6

DURNWALDER, LANIECE, STEGER

Al comma 1, lettera c), dopo il comma 7, aggiungere, in fine, il seguente:

«7-bis. Le disposizioni della presente legge si applicano alle regioni a statuto speciale e alle province autonome di Trento e di Bolzano compatibilmente con i rispettivi statuti e le relative norme di attuazione, anche con riferimento alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3.».

1.7

TARICCO, BITI, MAGORNO, SBROLLINI, BOLDRINI

Al comma 1, lettera c), dopo il comma 7, inserire il seguente:

«7-bis. I proventi delle sanzioni di cui ai commi 2 e 2-bis del presente articolo sono destinati al fondo di cui al comma 11-bis al fine di garantire migliore efficacia e continuità nell'azione di contrasto alla pesca illegale e al bracconaggio ittico nelle acque interne.».

1.8

STEGER, UNTERBERGER, DURNWALDER, LANIECE

Al comma 1, dopo la lettera c), inserire la seguente:

«*c-bis*) il comma 10 è sostituito dal seguente: "10. Le disposizioni del presente articolo sono applicabili nelle regioni a statuto speciale e nelle province autonome di Trento e di Bolzano compatibilmente con i rispettivi statuti e con le relative norme di attuazione, anche con riferimento alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3."».
